



COMUNE DI PESCANTINA

(Provincia di Verona)

Contratto collettivo decentrato normativo ai sensi dell'art. 40, comma 3 bis, del D. Lgs. n. 165/2001.

Relazione illustrativa del Contratto collettivo decentrato triennio 2013-2015 – parte normativa

PREINTESA DEL 25 MAGGIO 2015

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Preintesa 25 maggio 2015 Contratto 10 novembre 2015
Periodo temporale di vigenza	Triennio 2013-2015
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Presidente : - dott.ssa Elena Letizia (segretario generale) Componenti: - dott.ssa Simonetta Bogoni (responsabile area finanziaria) - dott. Emilio Gozzi (responsabile area amministrativa e legale) Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, CSA Regioni e autonomie locali, DICCAP Firmatarie della preintesa: CISL-FP, UIL-FPL, CSA Regioni e autonomie locali Firmatarie del contratto: CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, CSA REGIONI E AUTONOMIE LOCALI
Soggetti destinatari	Personale dipendente non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) Disposizioni generali: quadro normativo e contrattuale, ambito di applicazione, durata, decorrenza, verifiche dell'attuazione del contratto, interpretazione autentica dei contratti decentrati, servizi minimi essenziali in occasione di sciopero. b) Risorse e premialità: modalità di quantificazione delle risorse, strumenti di premialità. c) Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie. d) Progressione economica orizzontale: criteri generali. e) Fattispecie, criteri, valori e procedure per individuare e corrispondere i compensi relativi a prestazioni disagiate ed a specifiche/particolari responsabilità. f) Compensi previsti da specifiche disposizioni di legge

		g) Strumenti di premialità
<p style="text-align: center;">Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p>	<p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Sì in data 11.06.2015</p>
		<p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli? _____</p>
	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009? Ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis del TUEL il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione approvato con deliberazione n. 50 del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta in data 29.10.2013 per l'anno 2013 e con deliberazione della Giunta n. 44 in data 15.10.2014 per l'anno 2014. Con deliberazione di Giunta n. 4 del 15.01.2015 è stato approvato il PEG provvisorio per l'anno 2015.</p>
		<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10, comma 8, lettera a), del D. Lgs. n. 33/2013? Il programma 2014/2016 è stato approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n. 4 in data 30.01.2014, il programma 2015/2017 è stato approvato con deliberazione di giunta comunale n. 12 in data 03/02/2015.</p>
		<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D. Lgs. n. 150/2009? E' stato parzialmente assolto nel rispetto del comma 8. Si fa presente che l'art. 11 del D. Lgs. n. 150/2009 è stato abrogato dall'art. 53, comma 1, lett. i), D. Lgs. n. 33/2013.</p>
		<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del D. Lgs. n. 150/2009? La suddetta relazione deve essere predisposta conformemente al vigente regolamento.</p>
<p>Eventuali osservazioni =====</p>		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo normativo

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Capo I – Disposizioni generali

Articolo 1 – Quadro normativo e contrattuale: indica il quadro normativo e contrattuale di riferimento del contratto collettivo decentrato integrativo costituito dai D. Lgs. n. 165/2001, 150/2009, 141/2011, D.L. 78/2010, il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, il sistema di valutazione del personale, i CCNL Regioni Autonomie locali vigenti.

Articolo 2 – Ambito di applicazione, durata, decorrenza: il CCDI si applica al personale non dirigente in servizio presso l'Ente a decorrere dal 1.1.2013 fino al 31.12.2015. Ai sensi del combinato disposto dei commi 2 e 4 dell'art. 65 del d. lgs. 150/2009 i contratti collettivi decentrati degli enti locali cessano di avere efficacia il 31.12.2012 e non sono ulteriormente applicabili oltre tale data: per questo motivo si è reso necessario addivenire alla stipula del nuovo CCDI, compatibile con le sopravvenute modifiche normative, in particolare sulla meritocrazia e premialità e sulle materie demandate alla contrattazione decentrata.

Articoli 3-4 – Le parti convengono verifiche a cadenza annuale sull'attuazione del contratto; viene disciplinato il procedimento per l'interpretazione autentica del contratto.

Articolo 5 - Al fine di garantire il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati, le parti individuano i servizi pubblici essenziali, erogati normalmente dall'Ente, che verranno garantiti anche in occasione dello sciopero, nel rispetto delle disposizioni generali stabilite nel CCNQ sottoscritto il 19.09.2002. Vengono disciplinate le modalità operative del diritto allo sciopero.

TITOLO II – TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

Capo I – Risorse e premialità

Articolo 6 – Quantificazione delle risorse: le parti danno atto che la quantificazione annuale delle risorse da destinare all'incentivazione del merito, produttività ed altri istituti economici previsti dal contratto è di esclusiva competenza dell'Amministrazione. Riconoscono che le risorse variabili ex art. 15 comma 2 e comma 5 del CCNL 1.4.1999 possono essere rese disponibili solo nel rispetto dei limiti ed alle condizioni previste dalla legge o dai CCNL vigenti.

Articolo 7 – Strumenti di premialità: vengono individuati gli strumenti di premialità per il personale dipendente, ai quali è destinata annualmente la parte del trattamento accessorio comunque denominato, conformemente a quanto disposto dall'art. 40 comma 3 bis del D. Lgs. 165/2001.

Capo II – Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse

Articolo 8 – Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie: vengono stabiliti i criteri per la destinazione delle risorse, nel rispetto di quanto stabilito dal titolo III del D. Lgs. 150/2009 in materia di meritocrazia, premialità e selettività del sistema premiante, la valorizzazione dei dipendenti che hanno performance elevate; inoltre la premialità deve sempre ricondursi a effettive situazioni in cui la prestazione lavorativa del dipendente porti un miglioramento quali-quantitativo nell'organizzazione.

Capo III - Progressione economica orizzontale

Articolo 9 – Criteri generali: L'istituto della progressione economica orizzontale si applica al personale a tempo indeterminato in servizio presso l'Ente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 del D. Lgs. 150/2009. Le parti convengono che, nel periodo di vigenza delle limitazioni di cui all'articolo 9, commi 1 e 21 del D.L. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), non si effettueranno progressioni economiche orizzontali, nemmeno ai fini giuridici.

Capo IV – Fattispecie, criteri, valori e procedure per individuare e corrispondere i compensi relativi a prestazioni disagiate ed a specifiche/particolari responsabilità.

Articoli dal 10 al 17 - In questi articoli sono definiti i criteri, le modalità di assegnazione ed erogazione, inoltre l'entità delle risorse decentrate destinate alla corresponsione di compensi accessori definiti "indennità" che sono sempre collegate ad effettive e particolari modalità di esecuzione della prestazione che si caratterizza per aspetti peculiari negativi in termini di rischio, pregiudizio, pericolo, disagio, grado di responsabilità. Le somme disponibili per l'erogazione delle singole indennità sono definite in sede di contrattazione decentrata annuale.

Capo V – Compensi previsti da specifiche disposizioni di legge

Articolo 18 – Compensi che specifiche disposizioni di legge destinano all'incentivazione del personale: si dà atto che al personale dipendente possono essere erogati emolumenti in riferimento a quanto previsto dall'art. 15 comma 1 lett. k) del CCNL 01.04.1999.

Art. 19 – Disposizioni finali

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri definiti nel CCDI, le risorse verranno utilizzate a seguito definizione della parte economica del contratto decentrato integrativo.

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto al personale si applica il regolamento per la valutazione e la premialità del personale approvato con deliberazione di giunta comunale n. 97 del 17.07.2012 nonché il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance approvato con deliberazione di giunta comunale n. 39 del 26.03.2015.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

Lo schema di CCDI non prevede nuove progressioni economiche. Le parti convengono che, nel periodo di vigenza delle limitazioni di cui all'articolo 9, commi 1 e 21 del D.L. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), non si effettueranno progressioni economiche orizzontali, nemmeno ai fini giuridici.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 50 del 29.10.2013 è stato approvato il piano esecutivo di gestione – piano della performance anno 2013. Con deliberazione della Giunta n. 44 in data 15.10.2014 è stato approvato il piano esecutivo di gestione – piano della performance anno 2014. Con deliberazione di Giunta n. 4 del 15.01.2015 è stato approvato il PEG provvisorio per l'anno 2015.

Con deliberazione di Giunta n. 40 del 26.03.2015 si è provveduto alla modifica dell'assetto macrostrutturale del comune di Pescantina.

Contratto collettivo decentrato normativo ai sensi dell'art. 40, comma 3 bis, del D. Lgs. n. 165/2001.

Relazione tecnico finanziaria al Contratto collettivo decentrato triennio 2013-2015 – parte normativa

PREINTESA DEL 25 MAGGIO 2015

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato che comprende solo la parte normativa e non attiene al riparto del fondo negli anni di riferimento in quanto tali fondi devono essere rideterminati in seguito ai rilievi del Ministero Economia e Finanze pervenuti in data 30.04.2015 con ns. prot. n. 7.771.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato che comprende solo la parte normativa e non attiene al riparto del fondo negli anni di riferimento in quanto tali fondi devono essere rideterminati in seguito ai rilievi del Ministero Economia e Finanze pervenuti in data 30.04.2015 con ns. prot. n. 7.771.

Risorse storiche consolidate

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato che comprende solo la parte normativa e non attiene al riparto del fondo negli anni di riferimento in quanto tali fondi devono essere rideterminati in seguito ai rilievi del Ministero Economia e Finanze pervenuti in data 30.04.2015 con ns. prot. n. 7.771.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato che comprende solo la parte normativa e non attiene al riparto del fondo negli anni di riferimento in quanto tali fondi devono essere rideterminati in seguito ai rilievi del Ministero Economia e Finanze pervenuti in data 30.04.2015 con ns. prot. n. 7.771.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato che comprende solo la parte normativa e non attiene al riparto del fondo negli anni di riferimento in quanto tali fondi devono essere rideterminati in seguito ai rilievi del Ministero Economia e Finanze pervenuti in data 30.04.2015 con ns. prot. n. 7.771.

Sezione II – Risorse variabili

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato che comprende solo la parte normativa e non attiene al riparto del fondo negli anni di riferimento in quanto tali fondi devono essere rideterminati in seguito ai rilievi del Ministero Economia e Finanze pervenuti in data 30.04.2015 con ns. prot. n. 7.771.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato che comprende solo la parte normativa e non attiene al riparto del fondo negli anni di riferimento in quanto tali fondi devono essere rideterminati in seguito ai rilievi del Ministero Economia e Finanze pervenuti in data 30.04.2015 con ns. prot. n. 7.771.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato che comprende solo la parte normativa e non attiene al riparto del fondo negli anni di riferimento in quanto tali fondi devono essere rideterminati in seguito ai rilievi del Ministero Economia e Finanze pervenuti in data 30.04.2015 con ns. prot. n. 7.771.

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dalla PREINTESA sottoposta a certificazione

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato che comprende solo la parte normativa e non attiene al riparto del fondo negli anni di riferimento in quanto tali fondi devono essere rideterminati in seguito ai rilievi del Ministero Economia e Finanze pervenuti in data 30.04.2015 con ns. prot. n. 7.771.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dalla Preintesa

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato che comprende solo la parte normativa e non attiene al riparto del fondo negli anni di riferimento in quanto tali fondi devono essere rideterminati in seguito ai rilievi del Ministero Economia e Finanze pervenuti in data 30.04.2015 con ns. prot. n. 7.771.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato che comprende solo la parte normativa e non attiene al riparto del fondo negli anni di riferimento in quanto tali fondi devono essere rideterminati in seguito ai rilievi del Ministero Economia e Finanze pervenuti in data 30.04.2015 con ns. prot. n. 7.771.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato che comprende solo la parte normativa e non attiene al riparto del fondo negli anni di riferimento in quanto tali fondi devono essere rideterminati in seguito ai rilievi del Ministero Economia e Finanze pervenuti in data 30.04.2015 con ns. prot. n. 7.771.

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato che comprende solo la parte normativa e non attiene al riparto del fondo negli anni di riferimento in quanto tali fondi devono essere rideterminati in seguito ai rilievi del Ministero Economia e Finanze pervenuti in data pervenuti in data 30.04.2015 con ns. prot. n. 7.771.

Le determinazioni area amministrativa affari generali n. 3 del 25.01.2013 (n. 34 reg. gen.) e n. 3 del 19.02.2014 (n. 126 reg. gen.), con le quali si è provveduto alla costituzione dei fondi 2013 e 2014, dovranno essere riviste alla luce di quanto su esposto.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici

Gli incentivi economici saranno erogati in base al CCNL e la parte di produttività sarà erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il D. Lgs. n. 150/2009.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato che comprende solo la parte normativa e non attiene al riparto del fondo negli anni di riferimento in quanto tali fondi devono essere rideterminati in seguito ai rilievi del Ministero Economia e Finanze pervenuti in data pervenuti in data 30.04.2015 con ns. prot. n. 7.771.

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato che comprende solo la parte normativa e non attiene al riparto del fondo negli anni di riferimento in quanto tali fondi devono essere rideterminati in seguito ai rilievi del Ministero Economia e Finanze pervenuti in data pervenuti in data 30.04.2015 con ns. prot. n. 7.771.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato che comprende solo la parte normativa e non attiene al riparto del fondo negli anni di riferimento in quanto tali fondi devono essere rideterminati in seguito ai rilievi del Ministero Economia e Finanze pervenuti in data pervenuti in data 30.04.2015 con ns. prot. n. 7.771.

Con determinazioni area amministrativa affari generali n. 3 del 25.01.2013 (n. 34 reg. gen.) e n. 3 del 19.02.2014 (n. 126 reg. gen.) si è provveduto alla costituzione dei fondi 2013 e 2014 per le quali è stata data la copertura finanziaria con il visto di regolarità contabile. Le suddette determinazioni dovranno essere ridefinite alla luce della definizione dei rilievi del M.E.F..

Il fondo 2015 sarà costituito successivamente alla ricostituzione dei fondi 2013 e 2014.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato che comprende solo la parte normativa e non attiene al riparto del fondo negli anni di riferimento in quanto tali fondi devono essere rideterminati in seguito ai rilievi del Ministero Economia e Finanze pervenuti in data pervenuti in data 30.04.2015 con ns. prot. n. 7.771.

Con determinazioni area amministrativa affari generali n. 3 del 25.01.2013 (n. 34 reg. gen.) e n. 3 del 19.02.2014 (n. 126 reg. gen.) si è provveduto alla costituzione dei fondi 2013 e 2014 per le quali è stata data la copertura finanziaria con il visto di regolarità contabile. Le suddette determinazioni dovranno essere ridefinite alla luce della definizione dei rilievi del M.E.F..

Il fondo 2015 sarà costituito successivamente alla ricostituzione dei fondi 2013 e 2014.

Pescantina, 27 maggio 2015

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA E LEGALE
f.to dott. Emilio Gozzi

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
f.to dott.ssa Simonetta Bogoni